



COMUNE DI BARLETTA

Città della disfida

Medaglia d'oro al valor militare ed al merito civile

Oggetto: CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE PER L'APPALTO PER LA DURATA DI CINQUE ANNI DEL SERVIZIO DI RTSTORAZTONE COLLETTIVA (REFEZIONE SCOLASTICA E MENSA ANZIANI) DEL COMUNE DI BARLETTA "A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE" SVOLTO IN "CONDIZIONI DI LAVORO DIGNITOSE LUNGO L'INTERA CATENA DI FORNITURA". QUINQUENNTO - 2022/2027 CIG - 89593376C7 - RICHIESTA CHIARIMENTI.

Alcuni operatori economici interessati a partecipare alla procedura di gara di cui all'oggetto hanno formulato i seguenti quesiti, di cui si riportano le rispettive risposte elaborate da questa stazione appaltante:

Quesito n. 1 con rispettiva risposta (in rosso) di questa stazione appaltante.

L'art. 23 (Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi) del D.lgs. 50/2016 al comma 16 dispone che Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione;

-per il settore della Ristorazione Collettiva Il costo orario del lavoro per i lavoratori dipendenti da aziende del settore Turismo comparto pubblici esercizi Ristorazione collettiva -, a valere dai mesi di gennaio e febbraio 2018; gennaio 2019; febbraio 2020; marzo, novembre e dicembre 2021, è determinato in distinte tabelle con riferimento rispettivamente alla contrattazione nazionale e a quella provinciale, limitatamente alle provincie nelle quali è intervenuta la contrattazione di secondo livello che il Ministero del Lavoro ha pubblicato in allegato a Decreto Direttoriale n°44/2016 del 27 giugno 2019;

-Nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale la Stazione Appaltante dichiara che La spesa complessiva prevista per il personale è a pari a 231.890,34 annua pari a al 25,94% del corrispettivo annuo dell'appalto determinandola così come segue:

Il costo della manodopera per la ristorazione scolastica è valutato presumibilmente in 712 ore di lavoro settimanali per 31 settimane annue e n. 22.072 ore lavorative annuali pari ad 203.550,34 all'anno;

Il costo della manodopera per il servizio di mensa per anziani è valutato presumibilmente in 65 ore di lavoro settimanali per 52 settimane annue, per n. 3380 ore lavorative annuali pari ad 28.340,00 all'anno;

-Ne consegue che, secondo la Stazione Appaltante, il costo medio orario del personale da impiegarsi per l'esecuzione dell'appalto in oggetto sarebbe pari ad Euro 9,11 circa, valore che difatti si ottiene dividendo la spesa complessivamente prevista pari ad Euro 231.890,34 per le 25.452 ore lavorative annuali che si ottengono sommando quelle per la ristorazione scolastica e quelle per il servizio mensa per anziani (22.072+3.380);

-Invero, prendendo in esame la Tabella Ministeriale di riferimento attualmente vigente (e qui allegata per pronta evidenza), ovvero quella a valere dal mese di dicembre 2021 allegata al richiamato Decreto Direttoriale Min. Lavoro n°44/2019, anche all'inferiore livello di inquadramento possibile (ovvero al 7°) si rileva un costo medio orario settoriale pari a ben Euro 17,05 ovvero superiore di quasi il doppio(!);

-Vieppiù, sempre all'interno del Capitolato Speciale la Stazione Appaltante: Dichiara (cfr. art. 18) di aver determinato il costo del lavoro mediante la formulazione (ad uso interno) di

un modello tipo organizzativo che prevede l'impiego di numerose figure professionali tutte di livello superiore al 7°, ed è quindi evidente come l'effettivo scostamento tra il costo orario desumibile (come sopra evidenziato) dalla stima operata dalla Stazione Appaltante e versata in atti di gara, e quello determinato dalle Tabelle Ministeriali, è in realtà ancor più significativo; Aderisce (cfr. Art. 1) alle Linee Guida (in sigla LG) n.13 dell'A.N.AC. approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13/2/2019 ed in adempimento a quanto disposto dall'art.50 del Codice circa l'obbligo da parte dell'aggiudicatario dell'applicazione dei contratti collettivi di settore di cui all'art.51 del Decreto Legislativo 15/6/2015, n.81, nonché di quanto stabilito dall'art.30, comma 4, del citato C.C.P., così dichiarando che: il C.C.N.L. assunto come riferimento dalla stazione appaltante ed applicabile in ragione della pertinenza rispetto all'oggetto prevalente del presente affidamento, è quello del comparto dei dipendenti da aziende del Settore Turismo Comparto Pubblici Esercizi Ristorazione Collettiva. Le tabelle economiche assunte come base di calcolo sono quelle ultime disponibili elaborate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro Div. IV, con i costi orari nazionali riferiti ai minimi contrattuali conglobati mensili aggiornati a settembre 2021, approvate con D.M. 27/06/2019: tuttavia, in allegato al Decreto Direttoriale Min. Lavoro del 27/06/2019 non vi è alcuna tabella riferita al mese di settembre 2021!

Dispone (cfr. art. 19) che Le imprese concorrenti nella redazione dell'offerta economica dovranno tenere conto del costo del lavoro del personale che deve essere valutato in conformità alle vigenti norme in materia. In ossequio all'art.95, comma 10, del Codice gli operatori economici concorrenti devono indicare nell'offerta economica il proprio costo della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro;

Altresì ulteriormente dispone (cfr. art. 1) che Relativamente ai costi della manodopera la stazione appaltante, prima della aggiudicazione, procederà a verificare il rispetto di quanto previsto all'art.97, comma 5, lett. d) del Codice, e, cioè, che il costo del personale indicato dall'impresa aggiudicataria dell'appalto nella sua offerta non sia inferiore ai minimi salariali retributivi stabiliti nelle tabelle ministeriali di cui innanzi;

Tutto ciò premesso, si rende necessario che la Città di Barletta chiarisca con esattezza le modalità con cui ha stimato il costo del personale indicato in atti di gara, stante l'evidente discrasia tra le vigenti tabelle ministeriali (che la medesima Stazione Appaltante dovrà prendere a riferimento, preliminarmente all'aggiudicazione, per le verifiche di congruità ex art. 97 del Codice) ed il costo medio orario ricavabile dalle previsioni, in termini di ore lavorative annue e corrispondente costo della manodopera, indicate nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale di Gara.

RISPOSTA Si fa riferimento ai chiarimenti pubblicati in data 19.01.2022.

Quesito n. 2 con rispettiva risposta (in rosso) di questa stazione appaltante.

Con riferimento alla procedura di gara in oggetto, la scrivente, suo malgrado è a ribadire, nonostante la rettifica della lex specialis, la stessa contiene ancora clausole immediatamente lesive ed escludendo che in palese contrasto con il principio della massima partecipazione alle gare pubbliche che limitano eccessivamente la platea dei concorrenti per i seguenti motivi. Infatti, diversamente da quanto comunicato nei chiarimenti che hanno dato luogo alla rettifica degli atti di gara, è rimasta ancora – si auspica per un mero refuso – la previsione del quoziente di disponibilità di 1,2. (...) Quindi, in conformità con quanto sopra comunicato, si chiede di confermare e di precisare che il requisito del quoziente di disponibilità è da ritenersi non dovuto.

RISPOSTA Si conferma.

La Dirigente
Dott.ssa Caterina Navach



